

MATTARELLO

Valdastico, il Pd dice no all'uscita sotto il Casteller

MATTARELLO

Nella seduta di lunedì il consiglio circoscrizionale di Mattarello ha esaminato il documento presentato dal gruppo Pd (a firma Lorena Bridi, Alex Tomasi e Daniele Postal) nel quale sollecita il Comune di Trento a prendere posizione sul collegamento autostradale Valdastico A31 e chiede di essere tempestivamente informato e coinvolto, nel prosieguo dell'iter di confronto fra la Regione Veneto e la Provincia di Trento.

Esprime poi tutta la sua contrarietà all'opera in quanto: «Non sono venuti menò gli ar-

gomenti contrari alla realizzazione, anzi, con l'ipotizzato innesto a Trento Sud per Mattarello sia un gravissimo sfregio ambientale oltre a causare problemi di inquinamento. Inoltre, anche se non si è visto nessun progetto di fattibilità, l'ipotesi presentata dalla stampa prevede l'uscita in galleria sotto il Casteller e il collegamento a nord (a sud) della pista dell'aeroporto e fino alla A22 su viadotto; bisogna infatti superare la vecchia Ss12, la Ferrovia e l'Adige e costruire lo svincolo di collegamento. Poi sotto il profilo paesaggistico e ambientale (compreso il rischio idrogeologico) l'opera

così proposta costituisce uno sfregio ad un'area prevalentemente agricola di pregio ed il flusso veicolare che transiterà sull'arteria di progetto aumenterà notevolmente le emissioni di gas inquinanti e nocivi che andrebbero così ad incidere non solo sulla salute dei cittadini ma anche su tutta la produzione agricola della zona aggravato dal fatto che le immissioni verrebbero dall'alto.

Molte sono le argomentazioni contrarie anche recentemente apparse sugli organi di informazione, fra le altre la realizzazione del collegamento autostradale con il suo fisiologico incremento del traffico

(altrimenti non avrebbe senso farlo) comporterebbe la realizzazione della terza corsia, almeno a nord del casello di Trento Sud».

Documento che ha approvato solo il Pd, assente il consigliere M5S, hanno votato contro Lega Nord e Civica Trentina, i cui due consiglieri hanno ritenuto importante che l'argomento passi prima dalla commissione lavoro; Civica Torre Franca e Noi per Mattarello (5 consiglieri) si sono astenuti perché, secondo il presidente Michele Ravagni, «Non diciamo no a priori, si può anche fare, però chi la vuole, deve farci capire i veri motivi». (g.m.)